



CITTÀ DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA

-----<oOo>-----

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 45 del registro in data 23 settembre 2021

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI A NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE CHE SI INSEDIANO NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI SAN SEVERO – APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventitre** del mese di **settembre**, alle ore **18,30** - nella sala delle adunanze consiliari - previa **CONVOCAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di **SECONDA CONVOCAZIONE**, il **Consiglio comunale**, nelle persone dei signori:

---	-----	P	A	---	-----	P	A
1	Miglio Francesco	X		17	Bocola Maria Anna	X	
2	Spada Alessandra	X		18	Caposiena Rosa Carolina	X	
3	Cataneo Ciro	X		19	Fontanello Morena	X	
4	Marino Pierluigi	X		20	Manzaro Giuseppe		X
5	de Lilla Michele	X		21	di Scioscio Rosario Daniele	X	
6	Bubba Antonio Giuseppe	X		22	Priore Matteo		X
7	Inglese Libera Ondina	X		23	Florio Fabiola		X
8	Carafa Antonio Domenico		X	24	Di Sabato Gianfranco	X	
9	Flammia Marco		X	25	Colangelo Lidya	X	
10	del Sordo Michele Aldo	X					
11	Sderlenga Francesco	X					
12	Spina Maurizio	X					
13	Pennacchio Rocco Enrico		X				
14	Florio Giovanni		X				
15	Santarelli Michele	X					
16	Stornelli Antonio	X					

Componenti n.24 oltre il Sindaco; in carica n. 24. Presenti n. 17 (**diciassette**) oltre il Sindaco. Assenti n. 7 (**sette**).

Presiede la seduta il Sig. *Ciro Cataneo* nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale a norma delle vigenti disposizioni.

Assiste alla seduta il Segretario generale del Comune, dott. *Vito Tenore*.

Accertata la legalità della seduta, essendo sufficiente il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Dato atto che:

- il Presidente introduce l'accapo in oggetto;
- intervengono:
 - il Consigliere Spina Maurizio il quale illustra la proposta in oggetto;
 - il Consigliere Marino Pierluigi il quale chiede il rinvio dell'accapo il fine di modificare li Regolamento in discussione in modo da regolamentare anche le attività già avviate;
 - il Consigliere Di Sabato Gianfranco;
 - il Consigliere Santarelli Michele;
 - il Consigliere del Sordo Michele Aldo;
- il Presidente pone in votazione la proposta di rinvio che viene respinta con voti favorevoli n. 6 (Spada Alessandra, Marino Pierluigi, Bocola Maria Anna, Caposiena Rosa Carolina, di Scioscio Rosario Daniele e Colangelo Lidya), contrari n. 12 (Miglio Francesco, Cataneo Ciro, de Lilla Michele, Bubba Antonio Giuseppe, Inglese Libera Ondina, del Sordo Michele Aldo, Sderlenga Francesco, Spina Maurizio, Santarelli Michele, Stornelli Antonio, Fontanello Morena e Di Sabato Gianfranco) espressi, per alzata di mano, dai 17 Consiglieri oltre il Sindaco presenti ed assenti n. 7 (Carafa Antonio Domenico, Flammia Marco, Florio Fabiola, Pennacchio Rocco Enrico, Florio Giovanni, Manzano Giuseppe e Priore Matteo);
- - intervengono per dichiarazione di voto:
 - il Consigliere Caposiena Rosa Carolina la quale dichiara il proprio voto contrario;
 - il Consigliere di Sabato Gianfranco il quale dichiara il proprio voto favorevole;
 - il Consigliere Marino Pierluigi;
 - il Consigliere de Lilla Michele;
- i testi integrali di tutti gli interventi sono riportati nel verbale di seduta che verrà prodotto a seguito della trascrizione dell'apposita registrazione e pubblicato all'Albo Pretorio;

IL CONSIGLIO COMUNALE**Visti**

- la L.R. n. 24/2015;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/02/2015 ad oggetto "Articolo 22, legge regionale 5 agosto 2013, n. 24 - *Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese* - Regolamento attuativo";

Premesso:

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 27/07/2021 è stato approvato il Documento Strategico del Commercio (DSC) in attuazione dell'art. 12 L.R. n. 24/2015, che individua le aree da sottoporre a misure di incentivo;
- che sono in fase di redazione l'aggiornamento del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU) e del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) del Centro Storico, in applicazione della L. R. n. 21/2008 la quale prevede (art. 2, comma 1) l'attuazione di "*un insieme coordinato d'interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico che, in relazione alle specificità del contesto interessato, includono:*
 - a) *la riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale;*

b) *la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione;*

c) *il contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e tipi di utenti e interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, socio-sanitario, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo;*

d) *il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano, sentieri didattici e museali, percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie”.*

- che è in fase di elaborazione il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) quale Documento strategico di pianificazione di politiche per la mobilità e gli interventi sulle infrastrutture con le strategie di carattere economico, sociale, urbanistico e di tutela ambientale.

Considerato:

- che è in corso un costante processo di degrado del centro storico con abbandono insediativo e delocalizzazione di attività commerciali;
- che si ritiene necessario e urgente adottare forme di incentivazione per l'insediamento di nuove attività economiche nel centro storico al fine di favorire un processo di rivitalizzazione in ambito culturale, enogastronomico, della produzione locale, dell'artigianato artistico e della mobilità sostenibile;

Vista la proposta di “Regolamento per la concessione di benefici a nuove attività economiche che si insediano nel centro storico del Comune di San Severo”.

Dato atto che la pratica è stata licenziata dalla V Commissione Consultiva Consiliare, giusta verbale del 15.09.2021.

Visti

- il D. Lgs n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;
- lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente Area V – Urbanistica e Attività Produttive.

Acquisito il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente Area I – Patrimoniale.

Osservate tutte le formalità di legge;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali;

Con voti favorevoli n. 13 ed astenuti n. 1 (Spada Alessandra) espressi, per appello nominale, da n. 13 Consiglieri presenti oltre il Sindaco ed assenti n. 11 (Marino Pierluigi, Carafa Antonio Domenico, Flammia Marco, Florio Fabiola, Pennacchio Rocco Enrico, Florio Giovanni, Bocola Maria Anna, Caposiena Rosa Carolina, Manzano Giuseppe, di Scioscio Rosario Daniele e Priore Matteo);

DELIBERA

1. la narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. di approvare il “Regolamento per la concessione di benefici a nuove attività economiche che si insediano nel centro storico del Comune di San Severo” che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare al Dirigente dell’Area V “Urbanistica e Attività Produttive” gli adempimenti conseguenti per l’attuazione.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la necessità e l’urgenza di dare immediata esecutività al presente atto;

Visto l’art. 134 - comma 4 - del D. lgs. n. 267/2000;

Con il medesimo risultato della votazione precedente;

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PARERI

AREA V – URBANISTICA E ATTIVITA’ PRODUTTIVE

Esaminata la proposta sopra estesa di deliberazione, si esprime, sotto il *profilo della regolarità tecnica*, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 e ss. mm. ed ii. il seguente parere: “FAVOREVOLE”

IL DIRIGENTE AREA V
f.to Arch. Fabio Mucilli

AREA I – PATRIMONIALE

Esaminata la proposta sopra estesa di deliberazione, si esprime, sotto il *profilo della regolarità contabile*, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm. ed ii. il seguente parere: “FAVOREVOLE”

IL DIRIGENTE AREA I
f.to Ing. Francesco Rizzitelli

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI A NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE CHE SI INSEDIANO NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI SAN SEVERO

Articolo 1 – Finalità

1. Il Comune di San Severo con il presente Regolamento, in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 27 luglio 2021 avente ad oggetto “Attuazione del programma del Distretto Urbano del Commercio (DUC) - organismo autonomo di gestione – Approvazione Documento Strategico del Commercio (DSC) – art. 12 L.R. n. 24/2015” e in linea con le norme regionali in materia di promozione dell’artigianato artistico pugliese, intende incentivare l’insediamento di nuove attività economiche nel centro storico e nel contempo essere promotore di azioni volte a rivitalizzarlo in ambito culturale, enogastronomico, della produzione locale, dell’artigianato artistico e della mobilità sostenibile.
2. Ai fini del presente Regolamento il centro storico si intende definito come l’ambito incluso all’interno delle vie Tiberio Solis – piazza Incoronazione – via A. Minuziano – via M. Tondi – piazza N. Tondi - Corso A. Gramsci – piazza L. Allegato, *comprese le vie stesse su entrambi i lati.*

Articolo 2 – Soggetti Beneficiari

1. Sono beneficiarie delle agevolazioni fiscali e tributarie previste dal presente Regolamento tutte le imprese e/o le unità locali di nuova costituzione che hanno la sede operativa all’interno del perimetro del centro storico così come individuato all’art. 1, comma 2 del presente Regolamento.
2. Le tipologie giuridiche ammesse sono le seguenti:
 - Ditte individuali;
 - Imprese artigiane classificate come tali **dalla Legge 443/1985** (settore artistico, tradizionale e tipico);
 - S.N.C. – società in nome collettivo;
 - S.A.S.– società in accomandita semplice;
 - S.R.L. – società a responsabilità limitata;
 - S.R.L.S. – società a responsabilità limitata semplificata;
 - S.P.A. – società per azioni;
 - S.A.P.A. – società in accomandita per azioni;
 - Società Cooperative;
 - ONLUS e associazioni di volontariato;

Articolo 3 – Requisiti per l’ammissibilità

1. Possono presentare istanza di agevolazione i soggetti titolari o rappresentanti legali di imprese e/o unità locali esistenti, come individuate all’art. 2 del presente Regolamento, che, alla data di presentazione della istanza, hanno avviato un’attività o abbiano aperto un’unità operativa delocalizzata rispetto all’attività esistente nell’area indicata.
2. Pertanto, tali soggetti devono:
 - a) essere regolarmente iscritti al Registro delle Imprese CCIAA e/o essere regolarmente iscritti all’Albo delle Imprese Artigiane;
 - b) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;

- c) non trovarsi in una delle condizioni di “difficoltà” ai sensi dell’art. 2, comma 10 delle norme comunitarie previste dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di “Ordinamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà”;
3. Sono esclusi dalle agevolazioni tutti i soggetti:
- a) coloro i quali, sia a titolo personale che in qualità di titolari o amministratori di società o imprese in genere e/o unità locali risultano essere stati messi in mora dal Comune di San Severo per tributi e tasse non regolarmente versati e che hanno in atto contenziosi di qualsiasi natura con il Comune stesso;
 - b) che non sono in regola con l'assolvimento dei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché di tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL e Casse Edili, verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento, secondo quanto attestabile nel documento unico di regolarità contributiva (DURC).
4. All’istanza deve essere allegata inoltre una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, redatta sul modello predisposto dall’Amministrazione, afferente i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal presente Regolamento, il rispetto del regime comunitario *de minimis* specificando gli importi eventualmente ottenuti nell’arco dei tre esercizi finanziari partendo da quello in cui il contributo/agevolazione è potenzialmente concesso più i due successivi.

Articolo 4 –Attività ammissibili e settori di intervento

1. Ai fini della concessione dei benefici sono ammissibili le azioni finalizzate alla creazione di nuove attività imprenditoriali nei seguenti settori:
 - a) artigianato artistico pugliese, così come individuato nel Regolamento Regionale n. 3 “Articolo 22, legge regionale 5 agosto 2013, n. 24 - Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell’artigianato pugliese” in attuazione della L. R. n. 24/2013;
 - b) turismo;
 - c) fornitura di servizi destinati alla fruizione di beni culturali e del tempo libero;
 - d) fornitura di servizi per la mobilità sostenibile a zero emissione (es. noleggio biciclette e monopattini elettrici);
 - e) commercio al dettaglio di prodotti dotati di certificazione DOP e IGP del settore agroalimentare locale e/o pugliese;
 - f) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande biologici inseriti nelle classificazioni DOP, IGP e STG di prodotti di origine controllata del territorio regionale.
2. In merito alle attività oggetto di regolamentazione si rinvia a quanto stabilito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1458/2008, evidenziando che l'esercizio delle attività regolamentate è soggetto a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'art. 19 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii.
3. Sono escluse tutte le attività che includono slot machine, scommesse e giochi d’azzardo, compro oro e attività con finalità similari e locali notturni;

Articolo 5 – Obblighi dei beneficiari

1. I soggetti individuati come beneficiari:
 - a) dovranno possedere i requisiti di cui all’art. 3 per l'intero periodo di erogazione delle agevolazioni;
 - b) avranno l'obbligo di mantenere l'attività imprenditoriale nei locali ubicati nella zona di cui all'art. 1 del presente Regolamento, con divieto di trasferire o cedere a qualsiasi titolo l’esercizio in essere per almeno anni 3 (tre) a decorrere dalla data di concessione delle agevolazioni, pena la revoca dei benefici assegnati;

- c) non potranno installare nel proprio esercizio apparecchiature “VLT”, slot machine o altri strumenti per il gioco d'azzardo, pena la revoca e la restituzione dei tributi esentati.
2. Non incorre nella revoca delle agevolazioni il soggetto che nel suddetto periodo di anni 3 (tre):
- trasferisce l'esercizio in altri locali all'interno del perimetro del centro storico così come individuato all'art. 1, comma 2 del presente Regolamento.
 - cessi l'attività per cause di forza maggiore (incendio colposo, terremoto, alluvione ecc..) che renda totalmente inagibile l'immobile dove si svolge l'attività, decesso senza prosecuzione dell'attività da parte degli eredi, sopravvenuta inabilità assoluta e permanente a qualsiasi impiego e mansione previo accertamento della Commissione Medica incaricata dall'Asl di competenza.

Articolo 6 – Rinvio a normativa e regolamenti di settore

1. Le attività imprenditoriali oggetto del presente Regolamento dovranno essere svolte nel rispetto della normativa di settore e dei relativi Regolamenti comunali vigenti.

Articolo 7 – Agevolazioni concedibili

1. Per la sede operativa nella quale si svolge l'attività per un periodo di tempo pari ai primi 3 (tre) anni di esercizio della stessa, sono concesse le seguenti agevolazioni di **natura tributaria** dovute e identificate come **MISURA A**:
- esenzione dal tributo dovuto per il servizio rifiuti (TARI);
 - contributo pari all'importo del Canone Unico Patrimoniale (ai sensi dell'art. 1 commi 816-847 L. di Bilancio 2020 (L. n.160/2019);
2. Sono altresì concesse agevolazioni tributarie per un periodo di tempo pari ai successivi ulteriori primi 3 (tre) anni e quindi per un totale di anni cinque (3 + 2) di esercizio dell'impresa, dovute e identificate come **MISURA A.1**:
- esenzione dal tributo dovuto per il servizio rifiuti (TARI) pari al 50%;
 - contributo pari all'importo del Canone Unico Patrimoniale (ai sensi dell'art. 1 commi 816-847, L. di Bilancio 2020 (L. n.160/2019) pari al 50%;
3. Le agevolazioni tributarie derivanti dal presente Regolamento per ogni singolo contribuente non possono in ogni caso superare il tetto massimo di **5.000 (cinquemila/00) euro l'anno**.
4. Sono inoltre previste agevolazioni di **natura locativa** identificate come **MISURA B** e distribuite con la seguente modalità:
- garanzia di canone di locazione calmierato per 3 (tre) anni di euro 4,00 al mq bloccato per i primi 3 (anni) anni per attività di start-up con benefici condivisi secondo la tabella esemplificativa di riferimento:

Periodo	Agevolazione locativa	Agevolazione tributaria
1° anno	Canone di locazione calmierato	Riduzione IMU al 75% per il proprietario
2° anno	Canone di locazione calmierato	Riduzione IMU al 50% per il proprietario
3° anno	Canone di locazione calmierato	Riduzione IMU al 25% per il proprietario

5. Tutte le agevolazioni sia di natura tributaria che locativa, esplicitate ai punti precedenti, decorrono dalla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento e comunque da quella successiva all'effettivo inizio della nuova attività insediata nell'ambito di cui all'art. 1, in riferimento al documento d'iscrizione registrato presso la Camera di Commercio di Foggia.

Articolo 8 – Cumulabilità con altre agevolazioni

1. Le agevolazioni descritte al precedente art. 7 sono cumulabili con altre tipologie di esenzioni disposte da leggi nazionali, regionali, comunitarie o concesse da Enti o istituzioni pubbliche a condizione che esse non riguardino o non siano espressamente riferibili alla medesima iniziativa, avviamento di una nuova attività o di nuova unità locale in centro storico.

Articolo 9 – Procedura per il riconoscimento delle agevolazioni

1. L'applicazione delle agevolazioni deve essere richiesta dagli interessati con apposita istanza indirizzata allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di San Severo utilizzando la relativa modulistica reperibile sul sito istituzionale dell'Ente. L'istanza deve essere inoltrata a mezzo PEC al seguente indirizzo uff.suap@pec.comune.san-severo.fg.it oppure a mezzo Raccomandata A/R o consegnato a mano all'Ufficio Protocollo del Comune.
2. Il Comune di San Severo, attraverso gli Uffici di competenza, verificherà e accerterà i requisiti richiesti, al fine di poter procedere con l'effettiva applicazione delle agevolazioni previste.

Articolo 10 – Revoche

1. Il Comune di San Severo procede alla revoca delle agevolazioni, previo accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dei soggetti beneficiari.
2. La revoca avviene con effetto immediato, attivando il recupero di eventuali benefici concessi e delle spese consequenziali, qualora dovesse risultare che non sono più presenti i requisiti, oggettivi e soggettivi, che hanno determinato l'ammissione alle agevolazioni.
3. La variazione dell'attività da parte del beneficiario prima del compimento del periodo di 3 (tre) anni può essere consentita solo nei settori individuati all'art. 4, comma 1 del presente Regolamento, previa specifica autorizzazione da parte del Comune.

Articolo 11 – Norma finanziaria

1. In sede di predisposizione del bilancio di previsione il Comune iscrive in apposito capitolo specifica previsione di spesa per la concessione dei contributi economici di cui al presente regolamento.
2. Qualora fosse raggiunto il limite di spesa previsto è facoltà del Consiglio Comunale stanziare ulteriori risorse.
3. Qualora fosse raggiunto il limite di spesa previsto e non vi fosse la possibilità di ulteriori risorse, i contributi verranno ridotti in modo proporzionale tra i soggetti che hanno presentato la richiesta.

Articolo 12 – Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore dopo quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di San Severo.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito Tenore

IL PRESIDENTE DEL C.C.
f.to sig. Ciro Cataneo

ATTESTAZIONE DELL'ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

La presente deliberazione

è divenuta esecutiva il **23.09.2021**, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs.18.08.2000, n.267;

è esecutiva il _____, ai sensi e per gli effetti dell'art.134- comma 3 – del D.Lgs.18.08.2000, n.267;

San Severo, **06.10.2021**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito Tenore

N. del registro delle

PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo dell'Ente per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **06.10.2021**

San Severo, **06.10.2021**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito Tenore

E' copia conforme al suo originale, per uso amministrativo.

San Severo, **06.10.2021**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito Tenore